



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Mercadante Brunella

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
197	06/11/2019	7	6

Oggetto:

Approvazione avviso. Riconoscimento dei Distretti Rurali (DIR) e dei Distretti Agroalimentari di Qualita' (DAQ). Con allegati.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. La Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014, avente ad oggetto “riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera” prevede, all’art. 9 (regolamento di attuazione) che “...la Giunta, previo parere della competente Commissione Consiliare, adotti il Regolamento di attuazione della presente legge, che disciplina: a) le modalità per il riconoscimento dei distretti, in attuazione dell'articolo 6; b) i criteri e le modalità per l'elaborazione, la presentazione e l'aggiornamento del piano di distretto, ai sensi ed in attuazione dei commi 1, 3 e 5 dell'articolo 8, nonché per la valutazione e l’approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8; c) i criteri operativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo previsti dal comma 7 dell’articolo 8; d) i termini e le modalità per la presentazione della relazione sull'attuazione del piano di distretto...”,
2. il comma 499 dell’art. 1 della Legge 205 del 27 dicembre 2017 (finanziaria 2018) ha fra l’altro modificato l’articolo 13 del decreto legislativo del 18 maggio 2001, n. 228, istituendo al comma 1 dell’art. 13 modificato, i “distretti del cibo” e definendo al comma 2 fra l’altro i “distretti rurali” ed i “distretti agroalimentari di qualità”;
3. Il Regolamento regionale del 1° ottobre 2019, numero 8, denominato “Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità”, in appresso denominato “Regolamento” è stato pubblicato sul BURC in data 2 ottobre 2019;
4. il Regolamento all’art. 14, comma 1 prevede che il procedimento di riconoscimento dei Distretti sia coordinato dal responsabile della struttura amministrativa regionale competente per le politiche agricole, alimentari e forestali
5. Con Decreto n. 183 del 23/10/2019 del Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania avente ad oggetto “Approvazione documento "Criteri per il riconoscimento dei distretti rurali (DIR) e dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ)" è stata fra l’altro individuato nella UOD 50.07.06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo l’ufficio competente agli adempimenti istruttori ed alle attività di cui all’art. 14, comma 3 del Regolamento;

RILEVATO CHE:

1. si renda necessario provvedere all’elaborazione ed approvazione di un Avviso pubblico per l’individuazione dei distretti di cui alla L.R. 20 del 2014” (allegato 1) e la relativa modulistica (allegato A ed allegati 2, 3, 4 e 5) riguardanti, così come previsto dal Regolamento Attuativo e dal Decreto n. 183 del 23/10/2019, il riconoscimento delle tipologie di Distretti del Cibo di cui alle definizioni c) e d) presenti nella nuova formulazione dell’art. 13 della legge di orientamento ed in particolare:
 - c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all’articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
 - d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

RITENUTO:

1. di dover approvare il documento “Avviso pubblico per l’individuazione dei distretti di cui alla L.R. 20 del 2014” (allegato 1) e la relativa modulistica (allegato A ed allegati 2, 3, 4 e 5);
2. di dover rimandare, così come previsto dal Decreto n. 183 del 23/10/2019, a successivi

provvedimenti la costituzione di gruppi tecnici di supporto all'attività di individuazione, costituzione e riconoscimento dei Distretti del Cibo, coinvolgendo, se necessario, professionalità interne ed esterne all'amministrazione regionale;

VISTI

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013;
- la legge regionale 08 agosto 2014, n. 20 "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità" e sua integrazione all' art. 8 della legge regionale 06 marzo 2015, n. 6;
- il comma 499 dell'art. 1 della legge 205 del 27 dicembre 2017 (finanziaria 2018) che modifica l'art. 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- il Regolamento n. 8 del 1ottobre 2019 denominato "*Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità*";
- il Decreto n. 183 del 23/10/2019 del Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania avente ad oggetto "Approvazione documento "Criteri per il riconoscimento dei distretti rurali (DIR) e dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ)";

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il documento "Avviso pubblico per l'individuazione dei distretti di cui alla L.R. 20 del 2014" (allegato 1) e della relativa modulistica (allegato A ed allegati 2, 3, 4 e 5), riguardanti, così come previsto dal Regolamento Attuativo e dal Decreto n. 183 del 23/10/2019, il riconoscimento delle tipologie di Distretti del Cibo di cui alle definizioni c) e d) presenti nella nuova formulazione dell'art. 13 della legge di orientamento ed in particolare:
 - c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
 - d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;
2. di rimandare a successivi provvedimenti la costituzione di gruppi tecnici di supporto all'attività di individuazione, costituzione e riconoscimento dei Distretti del Cibo, coinvolgendo se necessario professionalità interne ed esterne all'amministrazione regionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
 - al Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
 - al Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF con Funzione di supporto tecnico-amministrativo;
 - ai componenti della Commissione per l'istruttoria delle istanze di individuazione e di riconoscimento dei Distretti;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

MERCADANTE

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI DEL CIBO

Art.1

Amministrazione responsabile del procedimento

Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole e forestali - Centro Direzionale isola A6 - 80143 Napoli; Telefono: 0817967332; sito: www.agricoltura.regione.campania.it

Punti di contatto: Responsabile del Procedimento: dott.ssa Brunella Mercadante - telefono: 0817967302 - posta elettronica: brunella.mercadante@regione.campania.it

Art. 2

Oggetto dell'Avviso

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto dal "*Regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità*" pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019, intende individuare i Distretti del Cibo secondo le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande previste dal presente Avviso.

Art. 3

Definizioni

Agli effetti del presente Avviso si intendono per:

- a) Distretti rurali (DIR): i sistemi produttivi locali definiti dall'articolo 13 comma 2 lett. c) del D. Lgs n. 228/2001;
- b) Distretti agroalimentari di qualità (DAQ): i sistemi produttivi locali definiti dall'articolo 13 comma 2 lett. d) del D. Lgs n. 228/2001;
- c) Comitato Promotore: un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio, costituitosi con l'obiettivo di raccogliere l'interesse dei soggetti pubblici e privati per il riconoscimento del Distretto e di presentare all'Amministrazione Regionale la proposta di individuazione del Distretto.
- d) Capofila: il soggetto, esclusivamente di natura privatistica, designato dal Comitato promotore a rappresentare tutti gli aderenti alla proposta di individuazione del Distretto;
- e) Aderenti: soggetti portatori di interesse rispetto alla strategia proposta, pubblici e privati, singoli o associati, con almeno una sede operativa nel territorio del Distretto, sottoscrittori dell'atto pubblico di costituzione del Distretto. Uno stesso soggetto non può aderire a più Distretti che abbiano le stesse finalità e gli stessi ambiti di intervento;

Art. 4

Soggetti promotori

Possono promuovere il riconoscimento di un distretto i soggetti indicati al comma 2 dell'articolo 3 del regolamento attuativo della L.R. 20/2014, 1 ottobre 2019, n. 8, pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019.

I soggetti di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale sono le imprese agricole ed agroalimentari, in forma singola o associata, operanti nel territorio interessato, i consorzi di tutela delle produzioni agroalimentari certificate, le reti ed i consorzi di imprese anche non agricoli ed agroalimentari. Solo per i distretti rurali sono ammesse, come aderenti, anche imprese locali attive in altri settori, sempre che il distretto proposto preveda un sistema di relazioni sinergico tra comparti diversi.

Art. 5

Requisiti generali per l'individuazione

L'individuazione avviene previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 e 5 del Regolamento attuativo della L.R. 20/2014, 1 ottobre 2019, n. 8, pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019 e secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 183 del 23 ottobre 2019.

Art. 6

Modalità di presentazione delle domande

La domanda, formulata esclusivamente sull'apposito modello (allegato A), deve essere inoltrata, esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: uod.500706@pec.regione.campania.it, a cura del capofila.

Gli allegati devono essere predisposti in formato pdf/A¹ e firmati digitalmente.

La domanda ed i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e sottoscritti dal richiedente digitalmente. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante e nel caso è necessario allegare la relativa procura.

La modulistica sarà disponibile sul sito internet: www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Distretti rurali e distretti agroalimentari di qualità".

Art. 7

Documentazione richiesta

La PEC dovrà riportare in oggetto la dicitura: "RICHIESTA DI INDIVIDUAZIONE DEL DISTRETTO DEL CIBO IN CAMPANIA" e contenere i seguenti allegati in formato pdf/A, firmati digitalmente:

- 1) Domanda di individuazione, di cui all'Allegato A corredata di copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

La domanda di individuazione del distretto altresì dovrà contenere:

- 1) Allegato n. 2 DIR – Scheda di individuazione del Distretto Rurale (**Nel caso di DIR**);

¹ Il pdf/A deve essere generato a partire dal file di testo. A tale file potranno essere allegate le scansioni di attestati e documento di riconoscimento, il tutto firmato digitalmente, inserito in un'unica cartella compressa che verrà firmata digitalmente.

- 2) Allegato n. 3 DAQ – Scheda di individuazione del Distretto Agroalimentare di Qualità **(Nel caso di DAQ)**;
- 3) i verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento (almeno 3) che riportino:
 - a) le modalità di convocazione;
 - b) l'elenco e la firma dei soggetti partecipanti;
 - c) gli argomenti discussi;
 - d) le decisioni prese;
- 4) Allegato n. 4 Le manifestazioni di interesse pervenute²;
- 5) Le delibere di adesione da parte degli Enti Pubblici³;
- 6) la bozza di Atto Costitutivo;
- 7) la bozza di Statuto;
- 8) Allegato n. 5 l'autorizzazione al trattamento dei dati personali come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento saranno inviate all'indirizzo PEC del richiedente; la Regione Campania non assume, inoltre, alcuna responsabilità per mancata ricezione delle domande, comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 8

Termine di presentazione delle domande di riconoscimento

La fase applicativa sperimentale, prevista dal Decreto Dirigenziale n. 183 del 23.10.2019, avrà termine il 31 dicembre 2019, salvo proroghe.

Art. 9

Istruttoria delle domande pervenute

L'istruttoria sarà realizzata dalla Commissione nominata con Decreto Dirigenziale della DG07 n. 183 del 23 ottobre 2019, supportata da eventuali gruppi tecnici per le attività di individuazione, costituzione e riconoscimento dei Distretti.

L'istruttoria si conclude entro 90 gg. dalla ricezione della domanda, previa eventuale richiesta di integrazioni o chiarimenti, e riguarderà contestualmente la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione della domanda e degli allegati.

1. Ricevibilità

Le domande di individuazione pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà la regolarità della domanda_ Allegato A_ ai sensi del DPR 445 del 2000.

Il mancato rispetto di tale requisito comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di individuazione.

² per i DIR: almeno 50 imprese, delle quali almeno il 60% imprese agricole; per i DAQ: almeno 50 imprese inserite nel sistema di certificazione del prodotto "pivot"

³ per i DIR: almeno dieci comuni

2. Ammissibilità

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità. Quest'ultima sarà finalizzata a verificare la completezza della documentazione richiesta dal presente avviso e che i soggetti richiedenti posseggano i requisiti così come dettagliati all'art.5 del presente avviso.

Potranno essere richieste integrazioni documentali che dovranno pervenire entro e non oltre il decimo giorno consecutivo dalla richiesta, pena l'inammissibilità.

3. Valutazione

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, la Commissione preposta predisporrà la proposta di:

- a) accoglimento dell'istanza di individuazione del distretto;
- b) diniego motivato dell'istanza di individuazione del distretto.

L'esito dell'istruttoria è comunicato al Capofila.

L'accoglimento dell'istanza di individuazione del distretto è propedeutico all'avvio della seconda fase di costituzione del distretto.

4. Riesame

Tutti gli interessati, entro 15 giorni solari dalla data di comunicazione del diniego motivato dell'istanza di individuazione del distretto, potranno richiedere il riesame della domanda.

Nei successivi 15 giorni, dopo aver valutato eventuali riesami, sarà pubblicato l'esito della istruttoria, riportante anche le eventuali motivazioni di esclusione, sul sito istituzionale di cui sopra.

La pubblicazione degli esiti definitivi sul sito web assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti dell'avvenuta individuazione o della motivazione dell'eventuale esclusione.

Art. 10 Impegni ed obblighi

Il soggetto Capofila si impegna a comunicare a mezzo PEC, specificandone l'oggetto e con le modalità di seguito specificate:

- ogni variazione della PEC e dei recapiti indicati in domanda entro 48 ore dalla variazione, assumendone le responsabilità derivanti;
- la cessazione della propria attività e/o la perdita dei requisiti di cui al precedente art. 5 entro 30 giorni dalla stessa;
- qualsiasi altra variazione che comporti una modifica al possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, entro 30 giorni dalla variazione.

Il soggetto Capofila si impegna, inoltre, a custodire, presso la sede indicata in domanda, gli originali di tutta la documentazione cartacea inviata, compresa la domanda stessa, ed a renderla disponibile agli eventuali controlli disposti dall'ufficio regionale competente.

Art. 11

Informativa sulla privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della domanda presentata e per le formalità ad essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi. Il concorrente gode dei diritti di cui all'art. 7 della norma citata, in virtù dei quali potrà chiedere e ottenere, tra l'altro, informazioni circa i dati che lo riguardano e circa le finalità e le modalità del trattamento; potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli. Il Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente pro tempore dell'UOD06 della DG07. I dati saranno inoltre trattati anche dagli incaricati nominati dal Titolare.

Art. 12

Altre informazioni

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo e-mail: ferdinando.gandolfi@regione.campania.it, esclusivamente in lingua italiana. Le relative risposte, che non saranno comunicate direttamente al richiedente, saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Distretti rurali e distretti agroalimentari di qualità" senza alcun riferimento al soggetto che le ha richieste.

Art. 13

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Distretti rurali e distretti agroalimentari di qualità".

Art. 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 15

Allegati

Si allega al presente Avviso, quale parte integrante:

- 1) Allegato A _ Domanda di individuazione di un distretto ex L.R. 20 - 2014, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- 2) Allegato n. 2 DIR – Scheda di individuazione del Distretto Rurale (Nel caso di DIR);
- 3) Allegato n. 3 DAQ – Scheda di individuazione del Distretto Agroalimentare di Qualità (Nel caso di DAQ);
- 4) Allegato n. 4 Le manifestazioni di interesse pervenute corredate dei documenti di riconoscimento dei sottoscrittori;
- 5) Allegato n. 5 Autorizzazione al trattamento dei dati personali come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

Allegato n. 4 – Manifestazione di interesse

Spett. Comitato Promotore

“**denominazione del distretto**_____”

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____(____), il ___/___/___ residente a _____
_____(____) in _____ n. ____
codice fiscale _____ in qualità di (titolare o legale rappresentante)
dell'impresa _____ (denominazione
ditta/impresa agricola, ecc.), avente sede legale in _____ (____) alla
(via/piazza) _____
_____ n. ____ CF _____ P. IVA _____ iscrizione
camera di commercio n. _____ data ___/___/___
REA _____

PREMESSO:

- che è a conoscenza di quanto disposto dal Regolamento regionale del 1° ottobre 2019, numero 8, denominato “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità”, pubblicato sul BURC in data 2 ottobre 2019.

DICHIARA:

- di voler partecipare a tutte le iniziative poste in essere dal Comitato Promotore per l'individuazione e la costituzione del Distretto _____
- che la “Proposta di individuazione del Distretto_____” è coerente con i fabbisogni aziendali presenti e con l'ordinamento colturale e/o produttivo praticati dall'impresa stessa;
- di autorizzare, ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del Reg (UE) 679/2016, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda e fascicolo aziendale dell'impresa ai fini dei controlli da parte di Organismi Comunitari, Nazionali e Regionali;

- di aderire al seguente sistema di certificazione:

- che la tipologia della propria azienda è:
 - Azienda Agricola, con il seguente ordinamento produttivo prevalente:
 - cerealicolo
 - orticolo
 - floricolo
 - frutticolo
 - agrumicolo
 - vitivinicolo
 - olivicolo
 - zootecnico

 - Azienda Lavorazione/Trasformazione, nel settore:
 - vitivinicolo
 - ortofrutticolo IV e V gamma
 - conserviero tradizionale
 - lattiero caseario
 - lavorazione delle carni fresche e stagionate
 - oleario
 - lavorazione piante industriali
 - miele

 - Azienda appartenente alla Filiera del Turismo Rurale e dell'Artigianato Artistico:
 - ristorazione agrituristica e tradizionale
 - accoglienza alberghiera
 - accoglienza extra-alberghiera
 - accoglienza agrituristica
 - servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei, etc)
 - lavorazione del legno

lavorazione della pietra

ceramica e terracotta artistica e tradizionale

altro (specificare) _____

➤ Azienda Forestale

azienda boschiva

impresa di lavorazione e trasformazione del legno e dei suoi derivati

- Nel caso di azienda agricola:

a) di essere titolare di un fascicolo aziendale presso il SIAN aggiornato e validato;

b) di coltivare una superficie pari a Ha ___/___ di SAU della coltura cui il distretto è riferito;

c) di allevare capi di bestiame per l'equivalente di ____ UBA della specie cui il distretto è riferito;

d) che l'impresa ha un numero di addetti pari a _____ quale dato medio dei dodici mesi precedenti all'approvazione del decreto (ottobre 2018 – settembre 2019) ovvero il numero di addetti.

e) che i dati relativi ai tre punti precedenti sono coerenti con quanto riportato nel fascicolo aziendale;

- di essere a conoscenza dei “Criteri per il riconoscimento dei distretti rurali (DIR) e dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ), ai sensi degli artt. 3 e 4 della LR n. 20/2014 e degli artt. 4 e 5 del Reg. n. 8/2019”, approvati con Decreto Dirigenziale n. 183 del 23/10/2019 cui la presente manifestazione di interesse si riferisce;

- di essere a conoscenza che nel caso in cui la Proposta di Individuazione del Distretto _____ presentata dal Comitato promotore non risulti riconosciuta si procederà all'archiviazione della presente manifestazione d'interesse con decadenza totale della stessa;

- di conoscere e voler rispettare le prescrizioni e gli adempimenti previsti per i soggetti aderenti al Distretto del Cibo, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 20/2014 e Regolamento n. 8/2019;

- di impegnarsi a collaborare con il Comitato promotore nella fase di:
 - a) individuazione del Distretto;
 - b) costituzione del Distretto;
 - c) riconoscimento del Distretto.

- di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ed ogni altra attività di controllo fisico e documentale che si renderà necessaria ai fini dei controlli, agli uffici preposti.

SI IMPEGNA

- a non aderire a più Distretti che abbiano le stesse finalità e gli stessi ambiti di intervento;
- a sottoscrivere l'atto pubblico di costituzione del Distretto, qualora la domanda di individuazione del distretto sia accolta da parte degli organi competenti.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

“Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.”

Letto, confermato e sottoscritto, li

Il dichiarante

Per accettazione
Il soggetto capofila

si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Allegato n. 5 – Autorizzazione al trattamento dei dati personali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del Reg (UE)679/2016

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a prov
..... il e residente a prov.
indirizzo e n. civico Tel. mail
PEC....., Codice Fiscale,in qualità di (titolare o
legale rappresentante) dell'impresa(denominazione ditta/impresa,
impresa agricola, ecc.) forma giuridica con sede legale in ...
..... e n. civicoalla (via/piazza)..... prov.,
Tel. mail PEC Partita
IVA....., iscritto presso la CCIAA di..... n..... data .../.../.....,
numero REA, del.....,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 14 e 15 del Reg (UE)679/2016, l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella Domanda di partecipazione all'Avviso in oggetto e negli allegati, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per altri procedimenti ad esso connessi, nonché la pubblicazione, anche parziale, dei dati presenti, sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sezione "Distretti rurali e distretti agroalimentari di qualità".

Luogo e data

LA PRESENTE VIENE SOTTOSCRITTA INTERAMENTE A MEZZO FIRMA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 BIS DELLA LEGGE 241/1990 e S.M.I. ED AI SENSI DELL'ART. 24 del D.LGS. 82/2005 E S.M.I.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato A – Domanda di individuazione di un distretto ex L.R. 20 - 2014

**Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
PEC: uod.500706@pec.regione.campania.it**

DOMANDA DI INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI RURALI E DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ IN CAMPANIA AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L. R. 20/2014

Il/La sottoscritto/a.....nato/a prov
..... il e residente a prov.
indirizzo e n. civico Tel. mail
PEC....., Codice Fiscale,in qualità di (titolare o
legale rappresentante) dell'impresa(denominazione ditta/impresa,
impresa agricola, ecc.) forma giuridica con sede legale in ...
..... e n. civicoalla (via/piazza)..... prov.,
Tel. mail PEC Partita
IVA....., iscritto presso la CCIAA di..... n..... data .../.../.....,
numero REA, del.....,

PREMESSO CHE

l'impresa è stata designata quale capofila del comitato promotore del distretto denominato, costituito con atto il .../.../..... registrato in data .../.../..... presso al n°

CHIEDE

l'ammissione del distretto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 "Costituzione e attività del Comitato promotore. Individuazione del distretto" del "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità" pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019, come:

[] **Distretto rurale (DIR)** - sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

[] **Distretto agroalimentare di qualità (DAQ)** - i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale

A tal fine, allega:

- a) Allegato n. 2 DIR – Scheda di individuazione del Distretto Rurale (**Nel caso di DIR**);
- b) Allegato n. 3 DAQ – Scheda di individuazione del Distretto Agroalimentare di Qualità (**Nel caso di DAQ**);
- c) i verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento (almeno 3) che riportino:
 - 1) le modalità di convocazione;
 - 2) l'elenco e la firma dei soggetti partecipanti;
 - 3) gli argomenti discussi;
 - 4) le decisioni prese;
- d) Allegato n. 4 - Le manifestazioni di interesse pervenute;
- e) le delibere di adesione da parte degli Enti Pubblici;
- f) la bozza di Atto Costitutivo;
- g) la bozza di Statuto;
- h) Allegato n. 5 - Autorizzazione al trattamento dei dati personali come previsto dal Reg. (UE) 679/2016

SI CHIEDE CHE TUTTE LE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE PROCEDURA
VENGANO INVIATE AL SEGUENTE RECAPITO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

Luogo e data

LA PRESENTE VIENE SOTTOSCRITTA INTERAMENTE A MEZZO FIRMA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 BIS DELLA LEGGE 241/1990 e S.M.I. ED AI SENSI DELL'ART. 24 del D.LGS. 82/2005 E S.M.I

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato n. 2 DIR – Scheda di individuazione del Distretto Rurale

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Individuazione del Distretto Rurale:

sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali;
- ✓ Sezione II: Composizione del Partenariato
 - a) Soggetto Capofila
 - b) Comitato Promotore
 - c) Elenco dei soggetti aderenti
 - d) Descrizione del processo e dei risultati dell'individuazione dei portatori di interesse consultati, che comprenda anche eventuali soggetti, pubblici o privati, contrari alla proposta di distretto
- ✓ Sezione III: Descrizione e presentazione del DISTRETTO
 - 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale in cui il Distretto Rurale si sviluppa, secondo quanto indicato all'articolo 3 della L.R. n. 20/2014;
 - 2. Descrizione del tema catalizzatore e dell'ambito e/o degli ambiti di intervento (idea guida del distretto)
- ✓ Sezione IV: Descrizione della strategia proposta
 - 1. Descrizione scenario/contesto di riferimento
 - 2. Individuazione dei fabbisogni delle imprese
 - 3. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 - 4. Descrizione degli obiettivi del Distretto Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto
- ✓ Sezione V: Proposta di piano di animazione e coinvolgimento del territorio
- ✓ SEZIONE VI : Organizzazione amministrativa del Distretto Rurale
- ✓ SEZIONE VII – Autovalutazione degli Indicatori

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

2. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

Sistemi Territoriali di Sviluppo:

Comuni Adiacenti:

3. SOGGETTO CAPOFILA¹

4. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

<i>Numero Totale Imprese</i>	_____
<i>Numero Imprese Agricole</i>	_____
<i>Numero Imprese Turistiche</i>	_____
<i>Numero Imprese Artigianato artistico</i>	_____
<i>Numero Comuni</i>	_____
<i>Numero Enti di Ricerca</i>	_____
<i>Numero Altre Imprese</i>	_____
<i>Altri Soggetti</i>	_____
<i>Numero Totale</i>	_____

5. Indicare sinteticamente le motivazioni della proposta, l'obiettivo generale e la strategia (Max 3.000 caratteri)

¹ Il Capofila ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 è il soggetto, esclusivamente di natura privatistica, designato dal Comitato promotore a rappresentare tutti gli aderenti alla proposta di individuazione del Distretto.

SEZIONE II – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

A. SOGGETTO CAPOFILA

Denominazione _____

Settore/comparto: _____

Codice ATECO (nel caso di impresa) _____

Codice CUAA (nel caso di impresa agricola) _____

Codice iscrizione CCIA (nel caso di altra impresa) _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

E-Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B. COMITATO PROMOTORE²

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Comparto</u>	<u>Rappresentante Legale</u>

² Il Comitato promotore (Art. 7 Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014) è un raggruppamento di soggetti pubblici e privati rappresentativo del tessuto socio-economico territoriale e della filiera di riferimento, la cui componente privata è maggioritaria rispetto alla componente pubblica.



Assessorato Agricoltura

C. **SOGGETTI ADERENTI**³ (riepilogo manifestazioni di interesse e/o delibere di adesione)

Imprese Agricole

Denominazione	Codice Fiscale	Comparto	Indirizzo Sede Operativa

Altre Imprese

Denominazione	Codice Fiscale	Comparto	Indirizzo Sede Operativa

Enti di Ricerca

Denominazione	Codice Fiscale	Estremi delibera

Comuni

Denominazione	Codice Fiscale	Estremi delibera

Altri Soggetti

Denominazione	Codice Fiscale	Estremi delibera

³ I Soggetti aderenti (Art. 2 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014) sono soggetti portatori di interesse rispetto alla strategia proposta, pubblici e privati, singoli o associati, con almeno una sede operativa nel territorio del Distretto[...]. Uno stesso soggetto non può aderire a più Distretti che abbiano le stesse finalità e gli stessi ambiti di intervento.



Assessorato Agricoltura

D. Descrizione del processo e dei risultati dell'individuazione dei portatori di interesse consultati, che comprenda anche eventuali soggetti, pubblici o privati, contrari alla proposta di distretto (Max 3.000 caratteri)



Assessorato Agricoltura

SEZIONE III – DESCRIZIONE E PRESENTAZIONE DEL DISTRETTO RURALE

- 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale in cui il Distretto Rurale si sviluppa, secondo quanto indicato all'articolo 3 della L.R. n. 20/2014**
(Max 10.000 caratteri)

a) *Descrizione delle attività e delle funzioni differenziate, quali l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, la ristorazione e le attività turistiche, con una base territoriale comune e che perseguono in modo condiviso le finalità di conservazione e di valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali:*

b) *Descrizione delle le produzioni agricole rispettose delle peculiarità ambientali e paesaggistiche dei territori, che caratterizzano l'identità dei luoghi e che risultano significative nell'ambito dell'economia agricola regionale:*

c) *Individuazione del sistema di relazioni tra imprese agricole e imprese locali attive in altri settori sinergico con i fenomeni culturali e turistici locali, nonché di rapporti di tipo collaborativo con le istituzioni locali:*

d) *Descrizione delle produzioni locali e del patrimonio naturale e culturale:*

e) *Presenza di standard di certificazione ambientale, sociale e produttiva:*



Assessorato Agricoltura

f) Evidenziare l'omogeneità paesaggistica – ambientale del territorio e del patrimonio rurale
g) Relazionare sulla sussistenza di rapporti di tipo collaborativo tra istituzioni locali, imprese agricole ed imprese di altri settori:

2. Descrizione del tema catalizzatore e dell'ambito e/o degli ambiti di intervento (idea guida del distretto) (Max 3.000 caratteri)

Idea guida del distretto
Ambito/i di Intervento



Assessorato Agricoltura

SEZIONE IV – DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA PROPOSTA

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento (Max 3.000 caratteri)

--

2. Individuazione dei fabbisogni delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

3. Descrizione degli obiettivi del Distretto

Id. Obiettivo	Descrizione obiettivi da raggiungere



Assessorato Agricoltura

4. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Fabbisogni	Id. Obiettivi	Azione strategica

Tra azione strategica, fabbisogni e obiettivi non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.



Assessorato Agricoltura

SEZIONE V – PROPOSTA DI PIANO DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

- 1. Specificare il mix di strumenti individuato per lo sviluppo di un efficace piano di comunicazione ed indicare attraverso quali strumenti si intende promuovere il coinvolgimento degli stakeholder territoriali alla costituzione del DISTRETTO RURALE** *(Max 3.000 caratteri)*



Assessorato Agricoltura

SEZIONE VI – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEL DISTRETTO RURALE

- 1. Descrivere in modo analitico il modello organizzativo che si intende attribuire al distretto nel rispetto dell'articolo 7 comma 1 della L. R. n. 20/2014 e l'articolo 10 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019 (Max 3.000 caratteri)**

- 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche (Max 3.000 caratteri)**

SEZIONE VII – AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI

<i>Indicatore</i>	<i>Valore</i>
Indice di ruralità: l'incidenza della Superficie Agricola Rurale sulla superficie complessiva nell'area distretto deve essere superiore rispetto alla media regionale	
Indice di protezione ambientale: l'incidenza della superficie interessata da forme di protezione dell'ambiente e degli ecosistemi nell'area distretto deve essere pari o superiore alla media nazionale	
Densità demografica: <150 abitanti/Km ² (<180 abitanti/Km ² in presenza di un solo STS classificato fra i "Sistemi urbani" o "Sistemi a dominante urbano-industriale", se adeguatamente giustificato nella strategia) misurata come media dell'intera area oggetto della perimetrazione	
Numero di imprese aderenti al distretto (agricole, turistiche, artigianato artistico), pari almeno a 50, di cui almeno il 60% imprese agricole.	
Numero di comuni formalmente aderenti: almeno 10	

Allegato n. 3 DAQ – Scheda di individuazione del Distretto Agroalimentare di Qualità

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Individuazione del Distretto Agroalimentare di Qualità:

sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale

ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali;
- ✓ Sezione II: Composizione del Partenariato
 - a) Soggetto Capofila
 - b) Comitato Promotore
 - c) Elenco dei soggetti aderenti
 - d) Descrizione del processo e dei risultati dell'individuazione dei portatori di interesse consultati, che comprenda anche eventuali soggetti, pubblici o privati, contrari alla proposta di distretto
- ✓ Sezione III: Descrizione e presentazione del DISTRETTO
 - 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale in cui il Distretto Agroalimentare di Qualità si sviluppa, secondo quanto indicato all'articolo 4 della L.R. n. 20/2014;
 - 2. Descrizione del tema catalizzatore e dell'ambito e/o degli ambiti di intervento (idea guida del distretto)
- ✓ Sezione IV: Descrizione della strategia proposta
 - 1. Descrizione scenario/contesto di riferimento
 - 2. Individuazione dei fabbisogni delle imprese
 - 3. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 - 4. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto
- ✓ Sezione V: Proposta di piano di animazione e coinvolgimento del territorio
- ✓ SEZIONE VI: Organizzazione amministrativa del Distretto Agroalimentare di Qualità
- ✓ SEZIONE VII: Autovalutazione degli Indicatori



SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

--

2. PRODOTTI DI QUALITÀ SU CUI SI SVILUPPA IL DISTRETTO:

3. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

Sistemi Territoriali di Sviluppo:

4. SOGGETTO CAPOFILA ¹

--

5. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

<i>Numero Totale Imprese</i>	_____
<i>Numero Imprese Agricole</i>	_____
<i>Numero Imprese Trasformazione</i>	_____
<i>Numero Imprese Commercializzazione</i>	_____
<i>Numero Enti Pubblici</i>	_____
<i>Numero Enti di Ricerca</i>	_____
<i>Numero Altre Imprese</i>	_____
<i>Numero Altri Soggetti</i>	_____
<i>Numero Totale</i>	_____

6. Indicare sinteticamente le motivazioni della proposta, l'obiettivo generale e la strategia (Max 3.000 caratteri)

--

¹ Il Capofila ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 è il soggetto, esclusivamente di natura privatistica, designato dal Comitato promotore a rappresentare tutti gli aderenti alla proposta di individuazione del Distretto.



SEZIONE II – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

A. SOGGETTO CAPOFILA

Denominazione _____
Settore/comparto: _____
Codice ATECO (nel caso di impresa) _____
Codice CUA (nel caso di impresa agricola) _____
Codice iscrizione CCIA (nel caso di altra impresa) _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Provincia _____
Telefono _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____
Telefono _____
E-Mail _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

B. COMITATO PROMOTORE²

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Comparto</u>	<u>Rappresentante Legale</u>

² Il Comitato promotore (Art. 7 Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014) è un raggruppamento di soggetti pubblici e privati rappresentativo del tessuto socio-economico territoriale e della filiera di riferimento, la cui componente privata è maggioritaria rispetto alla componente pubblica.



Assessorato Agricoltura

C. **SOGGETTI ADERENTI**³ (riepilogo manifestazioni di interesse e/o delibere di adesione)

Imprese Agricole

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Comparto</u>	<u>Indirizzo Sede Operativa</u>

Imprese Trasformazione

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Comparto</u>	<u>Indirizzo Sede Operativa</u>

Imprese Commercializzazione

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Comparto</u>	<u>Indirizzo Sede Operativa</u>

Altre Imprese

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Comparto</u>	<u>Indirizzo Sede Operativa</u>

Enti di Ricerca

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Estremi delibera</u>

³ I Soggetti aderenti (Art. 2 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014) sono soggetti portatori di interesse rispetto alla strategia proposta, pubblici e privati, singoli o associati, con almeno una sede operativa nel territorio del Distretto[...]. Uno stesso soggetto non può aderire a più Distretti che abbiano le stesse finalità e gli stessi ambiti di intervento.



Assessorato Agricoltura

Enti Pubblici

Denominazione	Codice Fiscale	Estremi delibera

Altri Soggetti

Denominazione	Codice Fiscale	Estremi delibera

D. Descrizione del processo e dei risultati dell'individuazione dei portatori di interesse consultati, che comprenda anche eventuali soggetti, pubblici o privati, contrari alla proposta di distretto (Max 3.000 caratteri)

--



Assessorato Agricoltura

SEZIONE III – DESCRIZIONE E PRESENTAZIONE DEL DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

- 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale in cui il Distretto Agroalimentare di Qualità si sviluppa, secondo quanto indicato all'articolo 4 della L.R. n. 20/2014 (Max 5.000 caratteri)**

a) Caratterizzazione del prodotto di qualità (nel rispetto dell'art. 16 del Reg. 1305/13):

--

b) Descrizione della filiera e delle relazioni tra i vari attori:

--

c) Individuazione del sistema di relazioni tra imprese agricole e imprese locali attive in altri settori sinergico con i fenomeni culturali e turistici locali, nonché di rapporti di tipo collaborativo con le istituzioni locali:

--

d) Integrazioni tra prodotto di qualità e attività culturali e turistiche:

--

- 2. Descrizione del tema catalizzatore e dell'ambito e/o degli ambiti di intervento (idea guida del distretto) (Max 3.000 caratteri).**

Idea guida del distretto

--



Assessorato Agricoltura

Ambito/i di Intervento



Assessorato Agricoltura

SEZIONE IV – DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA PROPOSTA

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento (Max 3.000 caratteri)

--

2. Individuazione dei fabbisogni delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

3. Descrizione degli obiettivi del Distretto

Id. Obiettivo	Descrizione obiettivi da raggiungere



Assessorato Agricoltura

4. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Fabbisogni	Id. Obiettivi	Azione strategica

Tra azione strategica, fabbisogni e obiettivi non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.



Assessorato Agricoltura

SEZIONE V – PROPOSTA DI PIANO DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

1. **Specificare il mix di strumenti individuato per lo sviluppo di un efficace piano di comunicazione ed indicare attraverso quali strumenti si intende promuovere il coinvolgimento degli stakeholder territoriali alla costituzione del DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ** *(Max 3.000 caratteri)*



Assessorato Agricoltura

SEZIONE VI – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEL DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

- 1. Descrivere in modo analitico il modello organizzativo che si intende attribuire al distretto nel rispetto dell'articolo 7 comma 1 della L. R. n. 20/2014 e l'articolo 10 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019 (Max 3.000 caratteri)**

- 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche (Max 3.000 caratteri)**



Assessorato Agricoltura

SEZIONE VII – AUTOVALUTAZIONE DEGLI INDICATORI

<i>Indicatore</i>	<i>Valore</i>
Presenza di almeno un marchio di qualità (“prodotto pivot”) così come definiti dall’art. 16 del Reg. 1305/13, comma a	
Indice di specializzazione produttiva: calcolato rapportando l’incidenza del numero di aziende o in alternativa (a scelta del proponente) della SAU relativa al “prodotto pivot” rispetto alla media regionale della stessa tipologia di prodotto, che deve essere pari o superiore al 150%	
Numero di imprese aderenti al distretto (agricole, trasformazione, commercializzazione) o in alternativa (a scelta del proponente) numero di addetti delle imprese aderenti al distretto: per le imprese pari almeno a 50; per gli addetti pari ad almeno a 300	